



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

Attività ispettiva Reg. Gen. n.981/1
XI legislatura

Prot. n.67 del 3/2/2025

Al Presidente della Giunta regionale

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: “Rettifica delibera di Giunta regionale n.753/2024 (Dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell’offerta formativa. Anno scolastico 2025/2026) per duplicazione medesimo corso”

Il sottoscritto Consigliere regionale, **Gennaro Saiello**, ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che

- a) il diritto all'educazione è un diritto insostituibile da collocare nel quadro delle garanzie fondamentali e riconosciuto come un interesse sociale ad affermare e garantire per tutti i cittadini una base culturale che è irrinunciabile per un sano ed equilibrato sviluppo psicofisico;
- b) la Legge costituzionale n. 3/2001 “*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*” riconosce alle Regioni una competenza concorrente e esclusiva nelle politiche educative e formative;
- c) nello Statuto della regione Campania, legge regionale n.38/2009, all’art. 8 , comma 1 lettera l) si sostiene “la valorizzazione di istruzione, formazione professionale ed alta formazione al fine di assicurare maggiori opportunità personali di crescita culturale, sociale e civile”;
- d) con DGR n. 315 del 24 giugno 2024 sono state approvate le linee guida di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell’offerta formativa – A.S. 2025/2026;
- e) con Delibera di Giunta Regionale. n. 753 del 21.12.2024, è stato approvato il dimensionamento scolastico della rete scolastica regionale e programmazione dell’offerta formativa per l’anno scolastico 2025/2026;

Preso atto che

- a) il piano dell’offerta formativa è vincolato ai criteri ed alle procedure previste dalle Linee Guida emanate dalla Regione Campania, giusta Delibera di G.R.C. n. 315 del 24 giugno 2024;
- b) al punto 6 delle predette linee guida è previsto che “*l’attivazione di nuovi indirizzi deve risultare coerente con l’offerta formativa già esistente e presente sul territorio*” al fine di “*ridurre il rischio di eccessiva frammentazione dell’offerta formativa sul territorio con duplicazione e sovrapposizione di indirizzi con possibili effetti negativi di concorrenzialità e di dispersione dell’offerta*”;



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

- c) al punto 7.1, è previsto che le Istituzioni scolastiche *“deliberano attraverso i propri organismi di governo le proprie proposte in merito all’offerta formativa del proprio istituto e le trasmettono alla Città Metropolitana”* e che *“le Province e la Città Metropolitana, acquisite le proposte e le relative delibere delle istituzioni scolastiche e dei Comuni (se presenti), attivano la concertazione territoriale al fine di valutare e condividere le scelte operate in merito al piano dell’offerta formativa”*;

Visto che

- a) l’offerta formativa, ispirata alla centralità dei bisogni e delle istanze degli allievi e dell’intera comunità scolastica regionale, deve risultare coerente con l’offerta già presente sul territorio, per cui gli incontri territoriali di Ambito e della Città Metropolitana, nell’ottica del confronto, hanno la finalità di concordare le nuove proposte nel bilanciamento degli interessi pubblici e della platea scolastica;
- b) nella conferenza dei Servizi delle scuole secondarie di II grado prot. n.0007730 del 17.09.2024, tenutasi presso il Comune di Castellammare, convocata per definire in prima istanza le proposte formative, non era mai stato formalizzato alcun progetto in merito all’attivazione di un nuovo indirizzo di informatica e telecomunicazioni esistente da sempre nell’ITI “Elia” di Castellammare di Stabia da parte di nessuna delle scuole presenti alla riunione;
- c) nello stesso verbale vi è la dichiarazione del delegato della Dirigente scolastica dell’Istituto “Marco Pollione Vitruvio” relativa alla volontà di attivare - per il plesso di Sant’Antonio Abate - un nuovo indirizzo di “Servizi per la Sanità e l’assistenza sociale”;
- d) nella deliberazione del Sindaco Metropolitano n. 237 del 05.11.2024 ad oggetto: *D.Lgs. 31.03.1998 n.112, art. 139; Legge 07.04.2014 n. 56. Programmazione della rete scolastica a.s. 2005/2006*” non si accoglie la richiesta dell’Istituto Vitruvio di Castellammare di Stabia del nuovo indirizzo in materia di “Servizi per la Sanità e l’assistenza sociale”, risultando lo stesso percorso formativo già attivo presso l’I.I.S. “E Ferrari” di Castellammare di Stabia;

Considerato che

- a) nella delibera di Giunta n.753/2024 di approvazione finale dell’offerta formativa a.s. 2025/2026, si prende atto che
- *spettano alla Regione le competenze a definire gli indirizzi di programmazione e ad approvare i piani regionali di organizzazione della rete scolastica e dell’offerta formativa del sistema di istruzione e formazione;*
 - *spetta alle Province, alla Città Metropolitana di Napoli ed alle Amministrazioni comunali proporre, in attuazione delle rispettive competenze programmatiche - in ragione degli specifici singoli cicli di istruzione di propria pertinenza ed in coerenza con gli indirizzi e i criteri regionali - l’organizzazione della rete scolastica, espressione delle specifiche esigenze educative e formative e della connotazione territoriale della domanda;*
 - *spetta alle Province ed alla Città Metropolitana di Napoli avanzare proposte motivate in materia di offerta formativa onde prevedere un’articolazione armoniosa e funzionale degli indirizzi relativi al II ciclo di istruzione;*



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

- b) gli atti ivi richiamati, quindi anche la Delibera della Città Metropolitana n. 237 del 5.11.2024, costituiscono istruttoria a tutti gli effetti di legge;

Considerato, altresì, che

- c) la Giunta regionale approva definitivamente il piano formativo dopo aver verificato la coerenza della proposta trasmessa dalla Città Metropolitana;
- d) dagli atti propedeutici alla definizione dimensionamento scolastico della rete scolastica regionale e programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2025/2026 risulta che l'Istituto Vitruvio ha espresso esclusivamente la volontà di attivare un nuovo indirizzo in materia di "Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale";
- e) nella D.G.R. N.753/2024 viene attribuito all'Istituto Vitruvio l'indirizzo formativo di "informatica" mai richiesto e mai formalizzato in sede di concertazione;
- f) venendosi a creare una incoerente duplicazione del medesimo indirizzo "informatica" già preesistente e già attivo presso l'ITI "Elia" di Castellammare di Stabia;
- g) tale scelta crea un evidente pregiudizio sia alla platea scolastica per la mancata ottimizzazione dell'offerta formativa sul territorio, creando un'inutile quanto incoerente duplicazione del medesimo corso attribuito ad altra scuola a pochi chilometri di distanza, che all'ITI "Elia" di Castellammare di Stabia, storicamente strutturato ad offrire le specifiche competenze sulla disciplina, il quale si vedrebbe esposto al rischio di contrazioni degli iscritti;
- h) da tale atto conseguirebbe una inutile duplicazione del corso sul territorio e, conseguenzialmente, anche una duplicazione di costi per spese di attrezzature, laboratori, strumentazione di cui dovrebbe dotarsi ex novo il "Vitruvio" (trattandosi di un nuovo indirizzo) rispetto all'ITI "Elia" di Castellammare di Stabia, che per tale percorso formativo è già attrezzata ed adeguatamente organizzata, con specifiche competenze consolidate nel tempo, così come unanimemente riconosciuto sia dalla collettività che dalle stesse Istituzioni locali e nazionali;

Per tutto quanto su esposto, chiede di conoscere

- quali siano, sempre che vi siano, le ragioni "*ponderate e congrue*" che avrebbero determinato la Giunta regionale a discostarsi dalla proposta della Città Metropolitana e pervenire, "*motu proprio*", a differenti conclusioni;
- se non ritenga la Giunta che quanto sopra evidenziato non determini una inutile quanto incoerente duplicazione del medesimo corso attribuito ad altra scuola a pochi chilometri di distanza, nonché una duplicazione di costi per spese di attrezzature, laboratori e strumentazione;
- se l'attribuzione all'Istituto Vitruvio del corso di "informatica" approvato nella DGR N.753/2024 non sia un mero errore materiale;
- qualora sia un mero errore materiale se non ritiene indispensabile provvedere, in tempi ristrettissimi, alla rettifica della DGR 753/2024;

F.ro Gennaro Saiello